



FRANCO LOVIGNANA
Vescovo di Aosta

CIRCOLARE ALLA DIOCESI

Cari fratelli e sorelle,

a Dio piacendo con il prossimo 28 giugno anche il territorio della nostra Diocesi entrerà in fascia bianca e diverse restrizioni saranno attenuate. È senz'altro un segnale di speranza che ci invita a rendere grazie al Signore e a guardare al futuro con maggiore serenità. Affrontiamo però l'estate con prudenza, consapevolezza e responsabilità. La prudenza ci aiuta a prenderci cura di noi stessi e degli altri. La consapevolezza non ci permette l'ingenuità di pensare che tutto sia finito, ma ci fa guardare in faccia le conseguenze che la pandemia ha provocato nella vita delle persone e delle famiglie sul piano della salute fisica, psicologica, relazionale e spirituale e sul piano economico. La responsabilità ci invita a fare passi concreti per superare sospetti e paure che ci isolano gli uni dagli altri e per abbracciare uno stile di vita solidale e rispettoso verso quanti sono in difficoltà, evitando sprechi e condividendo quanto possiamo.

Per quanto riguarda le celebrazioni e la vita delle nostre comunità continuano a valere le disposizioni date il 10 maggio 2020 a partire dal protocollo predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana e approvato dal Governo Italiano, con i successivi aggiornamenti. Chiedo ai parroci, ai superiori delle comunità religiose, ai responsabili delle aggregazioni laicali, degli oratori e delle altre realtà ecclesiali di attenersi alle norme. Si tratta per tutti di un concreto esercizio di carità e per chi ha responsabilità verso altri di un preciso dovere. L'osservanza delle norme igienico-sanitarie non offusca né la fiducia in Dio né la dignità dell'azione liturgica.

Vorrei qui richiamare l'attenzione su alcuni punti particolari.

1. Santa Messa per le feste patronali dei villaggi. È possibile celebrare la Santa Messa patronale nella cappella del villaggio a condizione di rispettare tutte le norme igienico-sanitarie già previste per la chiesa parrocchiale (distanziamento, igienizzazione, mascherine). Considerando che spesso le cappelle sono molto piccole, suggerisco di privilegiare la celebrazione all'aperto.

Per tutte le manifestazioni esteriori che accompagnano le feste patronali ci si attenga alle disposizioni emanate dall'autorità civile.

2. Processioni e Pellegrinaggi a piedi. È possibile riprendere le processioni e i pellegrinaggi a piedi evitando gli assembramenti e garantendo il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Per le processioni del 5 agosto o simili (più delicate per concorso di popolo) il Parroco interpellì il Sindaco e condivide la decisione e le modalità operative. L'organizzazione preveda un congruo numero di incaricati che favoriscano il corretto svolgimento della processione stessa.

3. Sante Messe in montagna. Sono consentite a condizione che l'avvicinamento non configuri assembramento e che lo spazio dove vengono celebrate permetta l'osservanza del distanziamento e delle altre norme previste per le celebrazioni all'aperto.

4. Cura pastorale degli anziani e dei malati. Viene ancora raccomandata massima prudenza nel rispetto delle persone. Prima di recarsi o di inviare un ministro presso la casa di anziani o ammalati, il parroco abbia ancora l'attenzione di contattare la persona e/o un suo familiare o chi se ne prende cura per avere la certezza che la visita sia gradita e possibile. Chi compie la visita si attenga scrupolosamente alle norme igienico-sanitarie prescritte.

5. Riunioni a carattere formativo e pastorale. Per le riunioni formative e pastorali promosse dalle parrocchie e dalle aggregazioni ecclesiali si continui ad usare locali capaci di assicurare il distanziamento, arieggiati, igienizzati dopo ogni uso e di osservare le norme igienico-sanitarie prescritte.

6. Attività estive. Per quanto concerne le attività estive con ragazzi e giovani (estate ragazzi, campi...) è possibile reperire le indicazioni normative e operative presso il *Servizio diocesano per la Catechesi e la Pastorale giovanile e vocazionale*.

7. Concerti nelle chiese. Il parroco o il rappresentante legale della chiesa può concedere l'uso della stessa per concerti chiedendo agli organizzatori, oltre al rispetto delle regole vigenti (programma di musica e canti sacri, autorizzazione della diocesi, rimborso spese), di impegnarsi a evitare gli assembramenti, a far rispettare tutte le norme igienico-sanitarie e a igienizzare la chiesa dopo il concerto. Per l'igienizzazione, il parroco o il rappresentante legale possono decidere di provvedere direttamente chiedendo agli organizzatori un indennizzo forfettario.

8. Uso dei locali ecclesiali da parte di terzi. Il responsabile può concedere l'uso dei locali ecclesiali a terzi chiedendo agli organizzatori, oltre al rimborso delle spese, di impegnarsi a evitare gli assembramenti, a far rispettare tutte le norme igienico-sanitarie e a igienizzare i locali dopo l'uso oppure ad indennizzare in maniera forfettaria l'ente proprietario per l'igienizzazione degli stessi.

Nella speranza che il tempo estivo possa portare salute e lavoro per tutti, affidando comunità e famiglie all'intercessione della *Regina Vallis Augustanae* e dei Santi Patroni Grato e Orso, invoco su di voi la Benedizione del Signore.

Aosta, 22 giugno 2021

memoria del Beato Innocenzo V, Papa



✠ Franco Lovignana